UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE"
Ufficio Statuto, Regolamenti e Affari Speciali
Il presente atto è conforme all'originale depositato presso questo ufficio. Consta di n. NOVE facciate
(autenticazione di copia di atti ottenuta con procedimento meccanico o fotografico - art. 18 D.P.R. 28/12/2000, n. 445).
Napoli, 12/12/2015
IL CAPO UFFICIO
Dott.ssa E. Giovannone

REP. N. 476/2015
Prot. n. 23852 del 12/12/2015

Convenzione costitutiva del Centro interuniversitario di ricerca I-LanD (Identity and Language Diversity)

Tra

L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", rappresentata dal Rettore Prof.ssa Lida Viganoni debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data 19/11/2013 e del Consiglio di Amministrazione in data 20/11/2013;

e

L'Università degli Studi di Napoli "Federico II", rappresentata dal Rettore PROF. GAETANO MANFREDI debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data 13.11.2014 e del Consiglio di Amministrazione in data 13.11.2014;

e

L'Università degli Studi di Salerno, rappresentata dal Rettore AURELIO TOMMASETTI, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data 18/02/2014 e del Consiglio di Amministrazione in data 27/03/2014;

e

L'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, rappresentata dal Rettore PROF. LUCIO D'ALESSANDRO, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data 25/02/2015 ~~del Consiglio di Amministrazione in data _____~~;

e

Seconda Università di Napoli, rappresentata dal Rettore PROF. GIUSEPPE PAOLISSO, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data 24/02/2014 e del Consiglio di Amministrazione in data 25/02/2014;

e

L'Università degli Studi del Molise, rappresentata dal Rettore PROF GIANMARIA PALKIEA debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data 20/02/15 e del Consiglio di Amministrazione in data 23/02/2015;

e

L'Università degli Studi del Sannio, rappresentata dal Rettore PROF. FILIPPO DE ROSSI, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data 25/03/15 e del Consiglio di Amministrazione in data 16/07/2015;

e

L'Università degli Studi di Sassari, rappresentata dal Rettore MASSIMO CARPINELLI debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data 27/03/15 e del Consiglio di Amministrazione in data 27/03/2015;

e

L'Università degli Studi di Catania, rappresentata dal Rettore PROF. GIACOMO PIGNATARO debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del ~~Senato Accademico in data _____~~ e del Consiglio di Amministrazione in data 31.01.2014;

e

L'Università degli Studi di Cagliari, rappresentata dal Rettore MARIA DEL ZOMPO, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data 30/03/15 e del Consiglio di Amministrazione in data 31/03/15;

ai sensi e per gli effetti dell' Articolo 91 del D.P.R. 11/7/1980, n. 382, si stipula e si conviene quanto segue.

Articolo 1. Costituzione

1. Tra le Università indicate in epigrafe è costituito il Centro interuniversitario di ricerca "I-LanD" (Centro di Ricerca su Identità e Diversità Linguistiche), nel seguito denominato Centro I-LanD.

Articolo 2. Sede Amministrativa

1. Il Centro I-LanD ha Sede Amministrativa presso una delle Università convenzionate. La Sede Amministrativa viene stabilita, in prima applicazione della presente Convenzione, presso il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale. Le attività scientifiche del Centro sono svolte presso le sedi delle Università convenzionate, avvalendosi delle attrezzature e del personale dei Dipartimenti cui afferiscono gli aderenti al Centro I-LanD, previo accordo con i Dipartimenti medesimi.

Articolo 3. Finalità del Centro I-LanD

1. Carattere peculiare del centro è anzitutto la capacità di fondere in un'a unica struttura competenze e conoscenze interdisciplinari, che traggono origine dai diversi indirizzi di ricerca dei suoi componenti, secondo quanto riportato nell'Allegato A.

2. Il Centro I-LanD si propone, ai sensi ed agli effetti del D.P.R. n. 382 dell'11-7-1980, le finalità generali di svolgere attività di ricerca, di divulgazione e di servizio con l'intento di:

a) contribuire al consolidamento degli studi e all'avanzamento della riflessione scientifica sul tema del rapporto tra lingua e identità etnica e culturale; sul rapporto tra lingua e identità sessuale e/o di genere; nonché su forme di variazione linguistica derivanti da contaminazioni/ibridazioni/migrazioni di generi, discorsi e tipologie testuali, attraverso l'analisi delle loro caratteristiche linguistiche e discorsive, specialmente quando sono implicati aspetti interculturali;
b) consolidare e ampliare i contatti nella ricerca nazionale e internazionale, attraverso la promozione di seminari, conferenze e convegni che documentino e discutano i risultati delle ricerche, mettendoli altresì in relazione con le problematiche e le esigenze espresse da enti e istituzioni che sul territorio si occupano di diversità;
c) dare maggiore visibilità alla ricerca nazionale in campo internazionale, attraverso a) la promozione di convegni e scambi internazionali con analoghi centri di ricerca che si occupano di studi sulla diversità linguistica e culturale; b) l'attivazione di strumenti (banche dati, rivista internazionale o collana di volumi, ecc.) utili a una sistematica e capillare divulgazione e una disseminazione dei risultati di ricerca ;
d) partecipare agli specifici progetti Europei;
e) favorire l'alta formazione di giovani ricercatori, mediante la promozione di assegni di ricerca e borse di dottorato presso le strutture dipartimentali, per lo svolgimento delle ricerche finalizzate;
f) svolgere attività di progettazione e consulenza per rispondere alle esigenze degli enti pubblici e privati, ONG, imprese, ecc. che lavorano nel campo delle diversità;
g) promuovere corsi di formazione specifici rivolti ai professionisti e ai tecnici (traduttori-mediatori, insegnanti, operatori, giudici, magistrati, medici, infermieri, ecc.) che lavorano in questi enti ed istituzioni.

3. Si attendono quindi risultati in questi particolari ambiti:

(1) ricerca e divulgazione scientifica:
- consolidamento e affinamento degli strumenti teorici e metodologici utili allo studio della diversità, anche interlinguistica e interculturale, a partire dai risultati delle ricerche empiriche svolte;
- ampliamento dei contatti e delle collaborazioni nazionali e soprattutto internazionali;
- miglioramento dei canali informativi e ampliamento degli ambiti della produzione e divulgazione scientifica;

(2) ricaduta della ricerca sul territorio:
- ampliamento dei contatti e delle collaborazioni con enti pubblici e privati, ONG, imprese, ecc. in cui si è prevista la mediazione linguistica interculturale
- incremento delle attività di servizio da rivolgere a queste istituzioni e ai professionisti coinvolti (progettazione, consulenza, formazione)
- predisposizione di linee guida per l'attività di esperti linguisti nel settore della mediazione interculturale

Articolo 4. Organi del Centro I-LanD

1. Sono organi del Centro l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e il Direttore.
2. Il Direttore può designare, fra i componenti del Consiglio Direttivo, un Vice Direttore, che lo sostituisca in tutte le sue funzioni in caso di impedimento o assenza temporanei e un segretario che lo coadiuvi.
3. Il Consiglio Direttivo può inoltre individuare fino a un numero massimo di un esperto italiano o straniero per ciascuno degli atenei che partecipano a questa convenzione, che fungano da consulenti scientifici per il Consiglio.

Articolo 5. Assemblea

1. L'Assemblea è costituita dai docenti e ricercatori interessati, facenti parte delle Università consorziate che aderiscono al Centro I-LanD. Può inoltre invitare alle sedute dottorandi, assegnisti, borsisti, e tutti gli studiosi ammessi dal Consiglio Direttivo.
2. L'Assemblea:
   a) elegge i membri del Consiglio Direttivo;
   b) approva il piano annuale di sviluppo delle ricerche e la relazione scientifica annuale
   c) approva le adesioni di altre Università e di singoli docenti, approva il recesso di singoli docenti e ricercatori e prende atto del recesso di Università e individui
   d) propone alle Università convenzionate l'eventuale scioglimento anticipato del Centro I-LanD
   e) propone eventuali modifiche alla presente convenzione che saranno sottoposte all'approvazione degli organi centrali di governo degli Atenei
   f) esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti o dai regolamenti.
3. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno. Per la validità delle sedute dell'Assemblea è richiesta la presenza della maggioranza degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati. Per ogni seduta, ogni avente diritto può delegare ad agire in sua vece uno dei componenti dell'Assemblea. L'Assemblea opera con votazioni palesi. Il quorum deliberativo è la maggioranza assoluta dei presenti con prevalenza del voto del Direttore in caso di parità. Su proposta di membri dell'Assemblea approvata a maggioranza, le votazioni possono avvenire a scrutinio segreto. L'Assemblea nomina per ogni seduta un suo membro a fungere da segretario verbalizzante.
4. Delle sedute dell'Assemblea viene redatto, a cura del segretario sopracitato, un verbale, firmato dal Direttore e dal segretario della seduta, che viene trasmesso per via telematica entro un mese dalla riunione ai membri dell'Assemblea; il verbale si intende approvato se nei venti giorni successivi alla ricezione dello stesso non vengono formulate osservazioni scritte. In caso d'urgenza, singoli punti del verbale possono essere approvati seduta stante.
5. L'Assemblea può delegare al Consiglio Direttivo la fase istruttoria relativa al piano annuale di sviluppo delle ricerche e alle richieste di adesione di altri Atenei.

Articolo 6. Modalità di convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea in via ordinaria è convocata dal Direttore, con almeno trenta giorni di preavviso a tutti i componenti tramite comunicazione scritta o per via telematica.
2. L'Assemblea può essere convocata anche su delibera del Consiglio Direttivo o su richiesta di almeno un quinto dei suoi membri. Qualora sussistano comprovati motivi il Direttore o il Vice Direttore possono convocare l'Assemblea con procedure di urgenza con almeno una settimana di preavviso.

Articolo 7. Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo, programmazione scientifica, deliberazione delle attività del Centro I-LanD e di controllo della gestione amministrativo-contabile.

2. Il Consiglio Direttivo è composto da due docenti o ricercatori di ciascuna delle Università convenzionate, eletti dall'Assemblea fra i docenti aderenti al Centro I-LanD.
3. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri il Direttore, che lo presiede.
4. Il segretario amministrativo del Dipartimento, ove è la sede del Centro I-LanD, partecipa alle sedute limitatamente agli argomenti di natura amministrativo-contabile, con voto consultivo. I membri del Consiglio restano in carica un triennio accademico e sono rinnovabili.
5. Il Consiglio Direttivo:
   a) elegge al suo interno il Direttore del Centro I-LanD;
   b) promuove il potenziamento scientifico ed organizzativo del Centro I-LanD, sia attraverso il coordinamento delle attività di ricerca degli afferenti sia tramite la promozione di nuove iniziative;
   c) coadiuva il Direttore nella predisposizione del piano annuale di sviluppo delle ricerche e della relazione scientifica annuale;
   d) fornisce indicazioni al Direttore sull'utilizzazione delle risorse disponibili per il conseguimento delle finalità istituzionali;
   e) su istanza di aderenti al Centro I-LanD approva le convenzioni e i contratti di ricerca, verificandone la possibilità di svolgimento e la congruenza con le finalità istituzionali;
   f) approva annualmente la rendicontazione finanziaria;
   g) esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti o dai regolamenti
6. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore almeno 2 volte l'anno e comunque ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un quinto dei componenti.
7. La convocazione deve essere fatta con almeno quindici giorni di preavviso a tutti i componenti tramite comunicazione scritta o per via telematica.
8. Per la validità delle sedute del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza della maggioranza degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati tranne che per le votazioni aventi ad oggetto l'elezione del Direttore. Sono ammesse deleghe, che devono pervenire al Direttore. Il Consiglio Direttivo opera con votazioni palesi. Il quorum deliberativo è la maggioranza assoluta dei presenti con prevalenza del voto del Direttore in caso di parità. Su proposta di membri del Consiglio Direttivo approvata a maggioranza, le votazioni possono svolgesi a scrutinio segreto.

Articolo 8. Direttore

1. Il Direttore è eletto tra i professori o ricercatori di ruolo e fuori ruolo esercitanti il tempo pieno, a maggioranza assoluta degli aventi diritto nella prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive. Il Direttore resta in carica tre anni accademici ed è rinnovabile.
2. Il Direttore:
   a) designa, fra i componenti del Consiglio Direttivo, il Vice Direttore che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento;
   b) nomina, fra i componenti del Consiglio Direttivo, un coordinatore locale per ogni sede convenzionata;
   c) convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo;
   d) cura l'esecuzione delle relative delibere;
   e) vigila sull'osservanza della convenzione e dei regolamenti vigenti;
   f) formula proposte per il miglioramento o l'estensione dell'attività svolta dal Centro I-LanD;
   g) acquisisce, nel rispetto delle competenze del Consiglio Direttivo beni e servizi utili per l'attività istituzionale del Centro I-LanD;
   h) sottopone all' approvazione dell'Assemblea il piano annuale di sviluppo delle ricerche del Centro I-LanD e la relazione scientifica annuale;
   i) sottopone all' approvazione del Consiglio Direttivo la rendicontazione finanziaria annuale;

al termine di ciascun anno accademico, il Direttore del Centro I-LanD presenta al Consiglio Direttivo una relazione sull'andamento e sui risultati delle attività del Centro I-LanD. Tale relazione, viene trasmessa al Rettore dell'Università sede perché la sottoponga al Senato accademico per il monitoraggio dell'attività del Centro I-LanD; sarà cura inoltre del Direttore trasmetterla anche ai Rettori delle Università convenzionate.

Articolo 9. Aderenti al Centro I-LanD

1. All'atto della sua istituzione, gli aderenti al Centro I-LanD sono i docenti del Comitato Promotore, di cui al successivo art. 19 comma 2.

Articolo 10. Risorse finanziarie e gestione

1. Il Centro I-LanD non dispone di organico; gode delle eventuali risorse finanziarie, derivanti da fondi provenienti dalle Università, dai Ministeri e da Enti pubblici o privati.
2. I fondi, come sopra assegnati, affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro I-LanD. Nei casi in cui fondi del Centro I-LanD vengano ripartiti presso le Università partecipanti, nel rispetto della destinazione vincolata a favore delle finalità del Centro I-LanD, la ripartizione viene effettuata senza alcun prelievo da parte dell'Università presso la quale il Centro I-LanD ha sede amministrativa.
3. La gestione delle risorse finanziarie avviene presso la sede amministrativa del Centro I-LanD secondo quanto previsto dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa per i Dipartimenti e strutture assimilate.
4. Gli Atenei aderenti al Centro I-LanD si impegnano a stipulare specifici accordi attuativi, che regolamentino sotto il profilo organizzativo ed economico l'utilizzo temporaneo degli spazi e delle attrezzature messi a disposizione da parte della struttura di ricerca dell'Ateneo per le attività del Centro I-LanD.

L'attuazione della presente convenzione non comporterà per le università aderenti alcun onere finanziario automatico, salvo quelli eventualmente deliberati di volta in volta dal Consiglio Direttivo ed approvati dagli organi collegiali competenti di ciascun Ente stipulante.

Articolo 11. Inventario dei beni

1. Per ciò che concerne l'inventario dei beni, ogni Università procederà secondo le norme applicabili all'inventario dei beni acquistati o dati in uso ai centri di ricerca in ciascuna sede.

Articolo 12. Nuove adesioni e recessi

1. I docenti che desiderano aderire al Centro I-LanD devono inoltrare apposita richiesta al Direttore che la sottopone all'approvazione dell'Assemblea. I docenti che intendono recedere dal Centro I-LanD devono presentare le dimissioni al Direttore a mezzo di lettera o posta elettronica che ha effetto dal primo giorno successivo alla delibera dell'Assemblea. I finanziamenti relativi a eventuali contratti in atto di cui sia titolare il dimissionario, saranno trasferiti al Dipartimento di afferenza del docente dimissionario, oppure, previa richiesta del docente dimissionario, potranno restare al Centro I-LanD.

Articolo 13. Modifiche della convenzione

1. Modifiche alla presente convenzione possono essere apportate su proposta dall'Assemblea e successiva approvazione degli organi di governo degli Atenei aderenti.
2. Le richieste di adesione di nuove Università vengono inviate al Direttore che le sottopone all'attenzione dell' Assemblea. Esse vengono formalizzate con atto aggiuntivo previa approvazione degli organi centrali di governo degli Atenei convenzionati. In seguito a tale formalizzazione il Consiglio Direttivo del Centro I-LanD viene incrementato in modo tale da includere due rappresentanti per ciascuna delle nuove Università aderenti al Centro I-LanD.

Art.14.Durata e recesso

1. La presente Convenzione istitutiva ha durata di sei anni e, prima della scadenza, può essere prorogata o, a seconda dei casi, rinnovata con accordo scritto fra le Università aderenti.
2. E' ammesso il recesso da parte delle Università associate, previa disdetta da inviare tramite lettera raccomandata AR indirizzata al Direttore del Centro I-LanD, almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio

finanziario.
3. L'Università recedente rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Centro I-LanD o verso terzi che risultino pendenti al momento della ricezione della lettera contenente la dichiarazione di recesso e/o assunte in data anteriore alla predetta ricezione.

Art. 15. Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

1. Il Direttore del Centro I-LanD assicura il rispetto degli adempimenti di legge e regolamentari in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e della normativa connessa attraverso un'opera di coordinamento degli aderenti al Centro I-LanD medesimo. Individua inoltre, presso ciascun Ente convenzionato, i soggetti responsabili cui attribuire specifici compiti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (informazione e formazione, valutazione dei rischi, fornitura dei dispositivi individuali di protezione), secondo quanto indicato nei rispettivi regolamenti di Ateneo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

2. Il personale ospitato si attiene alle norme, ai regolamenti ed alle procedure in vigore presso l'Ente in cui opera.

3. Gli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria del personale gravano su ciascun Ente di appartenenza del personale medesimo.

4. L'Ente proprietario degli immobili, degli arredi e delle attrezzature messi a disposizione del Centro I-LanD garantisce la conformità degli stessi alle norme di sicurezza vigenti e ne assicura la corretta manutenzione ed efficienza.

Art. 16. Tutela della proprietà intellettuale

1. Fatti salvi i diritti morali d'autore riconosciuti agli autori, i diritti patrimoniali sui brevetti, sulle opere, sulle creazioni o sugli elaborati intellettuali risultanti ("Risultati") nell'ambito delle attività del centro, apparterranno all'istituzione convenzionata che ha svolto l'attività.
2. Ai fini della presente convenzione il termine "Risultati" si intende inclusivo, a titolo meramente esemplificativo, di qualsiasi opera letteraria, presentazione, seminario, convegno, pubblicazione, evento di diffusione di cultura scientifica, nonché ogni altra rappresentazione di atti, fatti o idee su qualsiasi supporto effettuata dalle istituzioni convenzionate nell'ambito delle attività svolte dal Centro I-LanD.
3. Nel caso di "Risultati" ottenuti congiuntamente da più istituzioni convenzionate, le istituzioni interessate si impegnano fin da ora a stipulare specifici accordi di condivisione che riconoscano i diritti e gli apporti di ciascuna, di qualsiasi genere o natura essi siano, alla realizzazione di quei "Risultati" stessi.

Articolo 17. Casi di scioglimento del Centro I-LanD

1. Il Centro I-LanD è sciolto su proposta dell'Assemblea previa delibera degli organi centrali di governo di tutti gli Atenei convenzionati, nei seguenti casi:
   a) mancanza di risorse finanziarie;
   b) mancanza di Dipartimento disponibile per l'espletamento delle pratiche amministrative;
   c) venir meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro I-LanD.
2. Il Centro I-LanD, in ogni caso, fermo restando il permanere dell'interesse alle sue attività, richiede quale requisito minimo di sopravvivenza il coinvolgimento di almeno due Università.
3. Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento anticipato del Centro I-LanD dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo - contabile.
4. Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che l'Assemblea ha avanzato proposta di scioglimento.
5. Qualora impegni o contratti verso terzi comportassero l'esigenza di un termine superiore ai sei mesi rispetto alla proposta di scioglimento, il Consiglio indicherà le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto o mediante il riconoscimento dell'attività dovuta fino alla scadenza degli impegni e contratti relativi o mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile con le doverose cautele verso i terzi interessati.
6. In caso di scioglimento anticipato del Centro I-LanD, o alla sua scadenza, i beni eventualmente concessi in uso al Centro I-LanD sono riconsegnati alla struttura concedente.

7. Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al Centro I-LanD saranno ripartite fra le Università aderenti, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiranno nel patrimonio degli stessi.

Art. 18. Controversie

1. Per qualsiasi controversia derivante dalla presente Convenzione è competente il Foro competente nella sede amministrativa del Centro I-LanD.

Articolo 19. Norme finali e transitorie

1. Il Centro I-LanD si doterà di una procedura telematica, attivata a titolo gratuito dai membri del Consiglio Direttivo o loro delegati, per la pubblicizzazione degli atti interni, per lo svolgimento delle elezioni e per l'assunzione delle deliberazioni. Tale procedura dovrà permettere l'accesso alle informazioni esclusivamente agli aderenti al Centro I-LanD e consentire, ai membri degli organi del Centro I-LanD, di assumere le decisioni collegiali per via telematica garantendo, al contempo, efficienza, efficacia e sicurezza.
2. In attesa della costituzione dei vari organi previsti dalla presente convenzione opera un Comitato Promotore composto da due rappresentanti per ciascuna Università convenzionata, indicati dal Consiglio del Dipartimento che ha approvato le finalità scientifiche del Centro I-LanD. Tale Comitato elegge al suo interno il Direttore del Centro I-LanD, in via provvisoria.
3. Entro 60 giorni dalla stipula della presente convenzione il Direttore provvisorio convoca l'Assemblea per l'elezione dei componenti del Consiglio, comunicando i nominativi al Rettore dell'Università sede amministrativa.

Letta, approvata e sottoscritta.

Napoli,
Per l'Università degli Studi di Napoli – "L'Orientale"
Il Rettore Ch.ma Prof.ssa Lida Viganoni

Napoli,
Per l'Università degli Studi di Napoli – Federico II
Il Rettore Ch.mo Prof.

IL PRORETTORE
Arturo De Vivo

Salerno,
Per l'Università degli Studi di Salerno
Il Rettore Ch.mo Prof.

Napoli,
Per l'Università Suor Orsola Benincasa
Il Rettore Ch.mo Prof.

Napoli,
Per la Seconda Università di Napoli
Il Rettore Ch.mo Prof.

Benevento,
Per l'Università degli Studi del Sannio
Il Rettore Ch.mo Prof.

Il Rettore
Prof. Filippo de Rossi

Campobasso,
Per l'Università degli Studi del Molise
Il Rettore Ch.mo Prof.

Sassari,
Per l'Università degli Studi di Sassari
Il Rettore Ch.mo Prof.

Il ProRettore
Prof. A. Gentile

Catania,
Per l'Università degli Studi di Catania
Il Rettore Ch.mo Prof.

Cagliari,
Per l'Università degli Studi di Cagliari
Il Rettore Ch.mo Prof.

ALLEGATO A

Il Centro Interuniversitario di Ricerca su Identità e Diversità Linguistiche (I-LanD) è un consorzio universitario tra i vari atenei italiani, con l'università "L'Orientale" di Napoli a fare da ateneo capofila e promotore del progetto. Lo scopo è di promuovere attività di ricerca, discussione scientifica, divulgazione e formazione sulla comunicazione, in particolare in ambiti istituzionali e con la partecipazione di parlanti stranieri. Oggetto di tale ricerca sono le modalità in cui la 'diversità' (sociale, culturale, etnica, sessuale, di genere) è articolata linguisticamente *nel* discorso e *attraverso* il discorso. Se l'articolazione individuale e/o di gruppo della diversità si realizza nelle pratiche sociali e discorsive che rappresentano l'identità come un processo di negoziazione, una *performance*, la lingua sembra acquisire un ruolo centrale. Le scelte linguistiche dei parlanti possono essere interpretate come strumenti per segnalare ed evidenziare, esplicitamente o implicitamente, il modo in cui essi costruiscono la propria identità. La lingua appare come una fonte di valori identitari, uno spazio aperto all'articolazione di identità ibride.
Muovendosi in una prospettiva interdisciplinare, I-LanD accoglie riflessioni che partono da diverse prospettive, linguistica, psicologica, sociologica, filologica, filosofica, antropologica e storica, nell'ipotesi che dal contatto fra questi diversi ambiti possano emergere sia un consolidamento degli studi, sia un'innovazione negli orientamenti teorici che li guidano e nelle analisi empiriche che li sostengono.
A tal fine il Centro si propone di mettere in rete le diverse realtà multidisciplinari di ricerca interne ai diversi Atenei e di facilitare gli scambi e i collegamenti, soprattutto in ambito internazionale, di ricercatori e docenti al fine di garantire una maggiore visibilità esterna delle attività e degli studi su identità e diversità linguistiche.

I-LanD si prefigge di perseguire i seguenti obiettivi:

a) promuovere e realizzare ricerche interdisciplinari e iniziative didattiche nel campo degli studi linguistici e socio-linguistici sui concetti di migrazione e diaspora, differenze sessuali e di genere,

b) organizzare convegni, seminari e conferenze con lo scopo di favorire la collaborazione scientifica e lo scambio di esperienze e conoscenze fra studiosi italiani e stranieri;

c) attivare programmi e iniziative intese a facilitare la circolazione di docenti e studenti.

d) stimolare e promuovere la messa in atto di accordi interuniversitari con istituzioni nazionali e internazionali finalizzati a organizzare attività anche in partenariato con organismi e centri culturali e di ricerca extra-universitari, e intraprendere ogni altra iniziativa atta a perseguire gli scopi statutari.